



DEASCUOLA

LA SCUOLA VERSO IL FUTURO

Delicati equilibri: il fare comunità educante tra fatica e bellezza

Relatore: Andrea Morniroli



Di cosa parleremo oggi

- ① Fare insieme: come ripensare il processo educativo;
- ② Azioni utili per ottimizzare equilibri tra i diversi attori della comunità educante;
- ③ Imparare dalle pratiche. Segnaletiche di buon cammino

Premessa

L'Italia è un Paese variegato, dove è difficile pensare e applicare “modelli” da calare dall'alto e replicare. Allo stesso tempo è necessario definire di cosa parliamo per non correre il rischio di usare concetti in modo semplicistico o di abusare delle parole, svuotandole di senso.

Da dove partire

- la “comunità educante” – è la cornice di senso e prospettiva a cui tendere
- i “patti educativi di comunità” – sono lo strumento/processo/luogo per costruirla.



1) Fare Comunità



Fare Comunità

“Quando è scoppiata la pandemia ci siamo accorti che tanti dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze non erano disperse ma disconnesse. I dispersi sono le persone in mare, quando un ragazzo ha un nome e un cognome e un indirizzo di casa non sono dispersi, sappiamo esattamente dove sono e bisogna andarli a prendere. I nostri ragazzi erano disconnessi e nessuno se ne accorgeva. Ebbene, il patto educativo è stata la migliore risposta alla pandemia. Se nel 2023 ne stiamo parlando non l’abbiamo sprecato”.

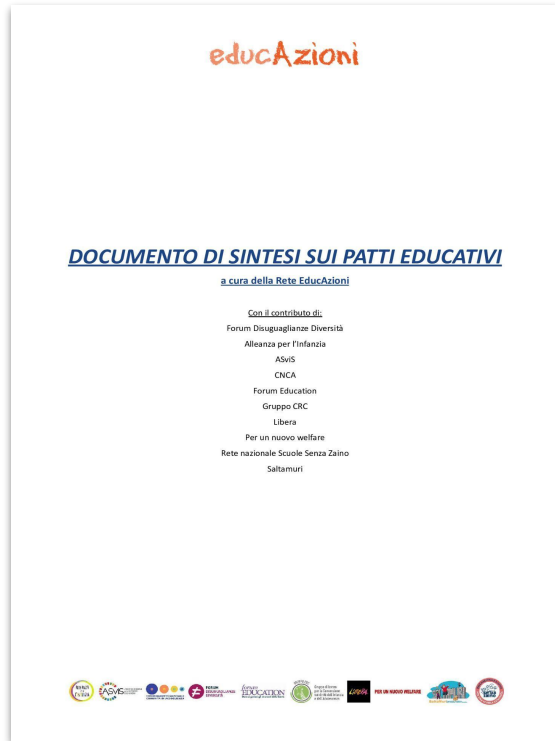
Angelo Moretti in occasione dell’evento [“Costruire ponti per un futuro inclusivo: i patti di comunità per un’alleanza educativa”](#)

La comunità educante

La scuola, la formazione, il contrasto della povertà educativa sono assunti come **responsabilità pubblica e collettiva, bene comune** co-costruito da una biodiversità di attori, competenze, talenti.

Se educare significa “tirare fuori” allora le comunità educanti possono aiutare le periferie a uscire da una narrazione che le caratterizza come diseducative (che tengono dentro, che marginalizzano).

I Patti educativi di comunità



"Patti educativi di comunità" è un documento elaborato dalla Rete EducAzioni e basato sullo studio e riflessione di tante e diverse esperienze realizzate in questi anni. In tante aree fragili del Paese, questi Patti hanno costituito, pur con tutte le loro debolezze e insufficienze, un argine al diffondersi e allargarsi della povertà educativa. Si tratta di un'esperienza che in varie forme ha una lunga, ancorché diversificata, tradizione, che ha trovato nuovo impulso durante la pandemia.

In molti territori si sono sviluppate **alleanze** per costruire modalità di “fare scuola” capaci di non penalizzare gli alunni e le alunne più fragili o con meno risorse familiari.

Sapendo che migliorare la capacità di accogliere i più fragili significa migliorare la scuola per tutti e tutte.

E, ancora, che spesso sono proprio i “marginì” i luoghi da cui la realtà si vede meglio e nella sua interezza. Al cuore di questa modalità risiede, oltre all’attenzione sia per le difficoltà sia per le risorse e potenzialità di ciascuno, un doppio intreccio: **tra scuola e territorio e tra attività curriculari e extra-curricolari.**

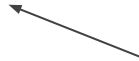
“Patti Educativi Territoriali e percorsi abilitanti. Un’indagine esplorativa”

Già nel 2021 Il Forum Disuguaglianze e Diversità ha redatto il Rapporto “Patti Educativi Territoriali e percorsi abilitanti”, realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo e Fondazione Paolo Bulgari. A partire da esperienze territoriali, l’analisi esplora la natura, le finalità e i cambiamenti generati da Patti educativi e dalle Alleanze educative che si differenziano per il livello di formalità e la prospettiva temporale dell’intervento, ma sono accomunati dalla collaborazione tra enti locali, scuole e altri soggetti della “comunità educante” con il fine di contrastare le disuguaglianze educative attraverso l’intervento sui diversi fattori che le determinano, soggettivi e di contesto, dentro e fuori la scuola.

Il percorso di ricerca ha privilegiato un taglio esplorativo, di indagine/inchiesta, per documentare e approfondire tale varietà, con l’obiettivo di arrivare a definire cosa sono/possono essere i Patti Educativi Territoriali e le Alleanze Educative evitando prescrizioni o generalizzazioni. Utilizzando un approccio induttivo, si sono esplorate tre principali dimensioni: a) anatomia e progettualità; 2) sostenibilità e attuazione; 3) cambiamenti generati.

I Patti educativi di comunità

solo uno strumento utile per contrastare la dispersione, ma per ripensare alla scuola nel suo complesso



NON SONO



luoghi per vincere progetti

luoghi che possono essere pensati come “svuotamento della scuola”



I Patti educativi di comunità

un luogo che produce
cambiamento e che non si limita
solo a agire sulle conseguenze

un luogo dove si scopre insieme la capacità di
“ribaltare la prospettiva” e “sconfinare dalle
tradizioni e dai consolidati”

SONO

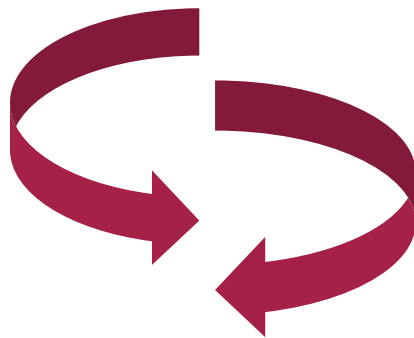
un luogo di concreto
e reciproco
apprendimento
sociale e educativo

un luogo dove il “fare” si intreccia
con la ricerca azione (anche per
svelare, denunciare, aprire
vertenze), con la riflessione, con
il monitoraggio e la valutazione

Governance dei Patti educativi

Il pubblico deve uscire da un'interpretazione che vede l'integrazione:

- come delega della propria responsabilità
- terzo settore ancillare
- terzo settore come serbatoio di manodopera a basso costo
- proporre spazi di consultazione che non vanno altre



Il privato sociale per pretendere tale atteggiamento si re-interroga rispetto al proprio fare, sulla base di quattro indicatori (operazione di semplificazione ndr):

- equilibrio missione esigenze di impresa
- democrazia interna esterna
- potere trattenere o restituire
- percepiti come utili dalle comunità attorno



2) Azioni utili



Azioni utili

- ① Investire – con pazienza e intelligenza – sulla cura e manutenzione delle relazioni – anche sul piano dell’ordinario a partire da proporre spazio dove ogni soggetto/attore riconosce gli altri come co-attori paritari e non come strumenti a cui delegare compiti e funzioni non condivise;
- ② Usare la co-progettazione come metodo trasversale a tutte le diverse tappe degli interventi: dalla progettazione fino a arrivare alla valutazione dei risultati. Allargare il “co-” non solo alla progettazione e alla programmazione, ma anche alla riflessione – co-riflessione – perché allora mettiamo in modo un “laboratorio adulto”
- ③ Costruire le condizioni per raccontare storie che abbiamo costruito insieme e nelle quali ci riconosciamo” - in questo modo la comunità diventa bene comune
Altra chiave è essere consapevoli che una buona alleanza è anche un luogo dove ogni attore è disponibile a perdere un po’ di potere. Perché solo così si superano distanze e si producono riparazioni, si definiscono relazioni fiduciarie



3) Imparare dalle pratiche. Segnaletiche di buon cammino



Imparare dalle pratiche. Segnaletiche di buon cammino

La comunità educante è:

- una comunità di “professionisti riflessivi”. Un gruppo di che sa riflettere sul proprio fare non solo per farsi carico delle persone e del contesto ma anche per modificare il contesto e per proporre policy – per farlo deve provare a incontrare la teoria (Laboratorio adulto)
- Un luogo dove “la comunità educativa della scuola” ridefinisce un legame stabile “con la comunità educativa della vita. Perché il territorio da solo non riesce a rammendare lo strappo dei legami sociali e solidali e vede nella scuola l’unica istituzione che ha dentro di sé un tratto di comunità, per quando contraddittorio sia
- un luogo di connessione di attori, competenze, intelligenze e attori che investono – nella chiarezza dei ruoli e con il metodo della co-programmazione – in azioni condivise di prevenzione, contrasto e superamento della povertà educativa, riconosciuta nella sua complessità di cause, attori coinvolti bisogni a cui rispondere e risorse da attivare

Biblio-Sitografia essenziale

- Rete educAzioni: <https://www.educazioni.org/>
- Rete educAzioni, *Documento di sintesi dei Patti Educativi*, 2023. Disponibile [online](#)
- <https://asvis.it/notizie-sull-alleanza/19-17897/rete-educazioni-un-vademecum-per-i-patti-educativi-di-comunita>
- ForumDD, *Patti Educativi Territoriali e percorsi abilitanti*, 2021. Disponibile online: <https://www.forumdisuquaglianzediversita.org/patti-educativi-territoriali-e-percorsi-abilitanti-unin-dagine-esplorativa/>
- ASviS, *Scuole e Territorio, storie di connessioni*, 2023. Disponibile [online](#)



DEASCUOLA

LA SCUOLA VERSO IL FUTURO

Grazie

Spazio alle domande



<https://formazione.deascuola.it/webinar-gratuiti-asvis/>

La scuola verso il futuro

Orientarsi nella complessità con l'Agenda 2030



In collaborazione con

